



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di Studi Europei,
Americani e Interculturali

Dottorato in Scienze del Testo dal
Medioevo alla Modernità: Filologie
Medievali, Paleografia, Studi Romanzi

CALL FOR PAPERS

VERBA/SCRIPTA

PAROLA VIVA E SCRITTURA: ORALITÀ,
TRADIZIONI E RIELABORAZIONI
CULTURALI

CONVEGNO DEL DOTTORATO IN «SCIENZE DEL TESTO DAL
MEDIOEVO ALLA MODERNITÀ: FILOGIE MEDIEVALI,

PALEOGRAFIA E STUDI ROMANZI»

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

26-27 GENNAIO 2023



Jorge Luis Borges raccontava che in una enciclopedia cinese gli animali venivano classificati in varie e - ai nostri occhi - assurde categorie, tra cui: animali che si agitano follemente; innumerevoli; disegnati con un pennello finissimo di peli di cammello. Michel Foucault così commentava questo ordinamento: «dove potrebbero incontrarsi [simili animali], se non nella voce immateriale che ne pronuncia l'enumerazione, se non sulla pagina che la trascrive?». La riflessione di Foucault evoca la relazione fra l'immaterialità dei *verba* e il materialissimo concetto di *scripta*, che unendosi formano una realtà nuova di scritture, (ri)produzioni e rappresentazioni.

L'incontro che stiamo programmando si propone di indagare questo rapporto nella sua grande complessità. È possibile, ad esempio, intendere *verba* come *logos*, parola generatrice del pensiero, parola viva alla radice della creazione di un'opera, che assume forma tramite l'azione della mente organizzatrice dell'*auctor*; ma anche attraverso l'operato di una collettività, come avviene nelle narrazioni folcloriche, manifestazioni culturali che contribuiscono a organizzare e descrivere un'altra forma di *logos* collettivo e in genere affidato alla tradizione orale, interno alla comunità stessa che lo produce e conserva soprattutto nella sua tradizione orale. Non diversamente, lo *scriptum* rappresenta un tentativo parallelo di documentazione e trasmissione materiale del sapere, affidato a supporti e a istituzioni diverse che variano a seconda delle funzioni che sono di volta in volta attribuite a testi e tradizioni. Con *verba* si può inoltre rappresentare anche la 'parola detta', intesa, ad esempio, come espressione orale sotto forma di dialogo, sentenza, motto, proverbio, e *scripta* la 'parola scritta', forma stilistica della sua resa nel testo, ricerca di soluzioni formali per la rappresentazione del discorso.

Infine, se il *verbum* può indicare la parola viva e immateriale, lo *scriptum* si fa strumento fisico, supporto della trasmissione del sapere, che può assumere aspetti esteriori diversi per materiale (il papiro, la pergamena, la carta), forma (il codice, il rotolo, la tavoletta), dimensioni e la disposizione dei testi in relazione ai supporti e alla lettura che per quei testi viene proposta.

L'intento del convegno è quello di raccogliere interventi che affrontino le diverse prospettive dalle quali guardare all'interazione tra *verba* e *scripta*. Di seguito alcune delle linee di riflessione che vorremmo discutere insieme, da intendersi come spunti che le proposte dei relatori potranno arricchire.

AMBITO FILOLOGICO

- Riscritture (volgarizzamenti, adattamenti, traduzioni) come espressioni del rapporto con una tradizione orale o scritta;
- il volgarizzamento come modello di cultura di transizione, ad esempio fra enciclopedismo medievale e cultura umanistica;

- rapporto tra tradizione orale e tradizione scritta: primi tentativi di messa per iscritto, problematiche critiche di valutazione secondo un paradigma oralità : cultura bassa = scrittura : cultura alta;
- le sillogi medievali come “contenitori” di saperi, motti, proverbi, etc.

AMBITO CODICOLOGICO-PALEOGRAFICO

- Considerazione dei supporti adottati per la trasmissione di un testo, in base alle funzioni da esso rivestite;
- oralità e scrittura come passaggio dall’intangibile al tangibile;
- la costruzione della memoria scritta come testimonianza garante del passato;
- il copista e gli ambienti di produzione delle testimonianze scritte: modalità, capacità, competenze.

AMBITO CRITICO-LETTERARIO

- Interpretazione del testo e rielaborazione culturale, confronto con il canone, rapporto lettore-testo;
- autore e voce nel testo, l’insorgenza dell’io nell’opera (flussi di coscienza, giudizi morali, etc.);
- plurilinguismo, voce dei personaggi, dialogo e resa del parlato;

AMBITO LINGUISTICO

- Sociolinguistica storica: oralità e scrittura nella prima documentazione delle lingue romanze;
- lingue orali e canone.

CONTRIBUTI

La candidatura è aperta a tutti i dottorandi e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo entro un massimo di quattro anni.

Le proposte di comunicazione (20 minuti seguiti da 10 minuti di discussione) dovranno essere inviate entro il 30.06.2022 all’indirizzo: verbascripta.sapienza@gmail.com. Al messaggio di posta elettronica saranno allegati due file, in formato .doc e .pdf con nome, cognome e affiliazione del proponente; una breve sintesi della proposta (massimo 3000 battute spazi inclusi, compresa l’eventuale bibliografia).

Entro il mese di luglio 2022 il comitato scientifico informerà sull’accettazione o meno delle proposte. Il programma definitivo sarà pubblicato sul sito del dottorato entro il 30.09.2022.

COMITATO SCIENTIFICO:

Margherita Bisceglia

Sara Bischetti

Ilaria Lavorato

Massimo Marini

Gaia Tomazzoli

COMITATO ORGANIZZATIVO:

Samuele Autorino

Andreea David

Ermes Faillace

Giorgia Giordano

Angela Stefania Lamanna